

Allegato A - VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE
12 novembre 2013

ORDINE DEL GIORNO

Pregiera iniziale: Padre Nostro

- Approvazione del Verbale del Consiglio Pastorale Straordinario del 16 settembre 2013 (Allegato A)

Approfondimenti:

1. Scuola Cattolica Don Bosco:
 - a. Aggiornamenti (per il CdA della scuola interviene Simona Arosio)
 - b. Prospettive future verso la Fondazione
2. Presentazione (suor Ivana) della Nota pastorale CEI sul valore e la missione degli oratori nel contesto dell'educazione alla vita buona del Vangelo "IL LABORATORIO DEI TALENTI"



Oratoriolaboratoriota
lenti.pdf



OratorioPuntiSalienti.
xls

Documento e sintesi del documento

3. Verifica del Calendario delle attività del nuovo Anno Pastorale 2013-2014 e del Progetto Educativo Pastorale (PEP) da parte di tutti i Gruppi
4. Asilo Cappellini: aggiornamento

Comunicazioni:

1. La chiusura dell'Anno della Fede: catechesi speciale da parte di Mons. Angelo Riva. Tema: "Originale o contraffatta: la fede che viviamo": giovedì 21 novembre, come Collettivo aperto a tutti
2. Iniziative per l'Avvento ed il periodo Natalizio
3. La visita del Card. Scola programmata il 18 Gennaio 2014
4. Aggiornamenti dal Consiglio Pastorale Decanale
5. Il Sito della Comunità verso tutte le forme tecnologiche
6. Varie

Il giorno 12 novembre 2013, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale formata dalle Parrocchie di S. Maria Assunta in Incirano e dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano. Tutti i membri eletti, di diritto e scelti dal Parroco sono presenti: sono assenti giustificati Liliana Alborghetti, Violetta Belli, Don Jery Njaliath, Angela Pogliani, Nicoletta Saita, e Ileana Triulzi; assenti non giustificati Giuseppe Anzaldi, Luigia Cislighi, Innocenta Conti, Direttrice pro tempore Asilo Incirano, Michele Faccio, Roberto Pecis, Cesare Pirovano e Matteo Tosato.

Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Mons. Giacomo Tagliabue. Moderatore della seduta è Alessandro Pirovano.

Prende la parola il moderatore e si procede allo svolgimento dei punti previsti dall'ordine del giorno.

Approvazione del verbale della seduta precedente

Il Verbale del Consiglio Pastorale Straordinario del 16 settembre 2013 è approvato da tutti i presenti, poiché non ci sono osservazioni dirette a rettificare il Verbale.

Approfondimenti

1. Scuola Cattolica Don Bosco:

a. Aggiornamenti

Tornando alla questione della scuola Don Bosco affrontata nello scorso Consiglio, Simona Arosio, membro del Cda, informa che nel mese di ottobre si è tenuta l'assemblea dei soci per la ratifica dell'operato soprattutto relativamente alla questione del licenziamento del preside. La ratifica è avvenuta a maggioranza assoluta. Una ratifica che ha rialzato il morale e ha spronato ad andare avanti. Sono stati nominati i nuovi consiglieri: Mariani, Monti e Porfidio. Inoltre si è insediata la nuova preside Gianna Salati, che è stata inviata dalla Curia. La vertenza contro l'ex preside continua perché non ha accettato la transazione bonaria proposta dal giudice in quanto voleva più soldi e il reintegro.

Roberto Ghioni chiede che cosa è successo al CDA nominato dai genitori che si erano opposti al licenziamento.

Simona Arosio risponde che è stato fatto un procedimento per un lodo arbitrale. Gli arbitri sono nominati e si vedrà in seguito.

Inoltre sono state fatte denunce all'autorità contro chi ha mandato mail pesanti. Rende noto anche che la comunicazione redatta dal CPCP è stata inviata a tutte le famiglie della scuola.

b. Prospettive future verso la Fondazione

Sulla scuola si sta vagliando la proposta della Curia di passare a Fondazione: si decide di approfondire questo punto in una delle prossime riunioni del CPCP.

È anticipato il punto 4 dell'OdG.

4. Asilo Cappellini: aggiornamento

Renato Tagliabue: la parte dell'Asilo Cappellini da vendere è un bene storico con vincoli insormontabili. L'azienda che voleva comprare ha ritirato la sua proposta. Aspettiamo che si faccia avanti un nuovo compratore. Quindi i 230mila euro di debiti sono ancora esistenti. Intanto la Curia sembra che concederà la proroga del finanziamento.

Si era pensato di lasciare l'immobile a carico della Parrocchia, ma ciò non è possibile perché si configurerebbe una vendita di immobile e i costi si aggirerebbero sui 20mila euro. Una soluzione che si sta vagliando potrebbe essere quella di passare a Fondazione.

Ci sono i lavori della scala e l'architetto da pagare e si è iniziata una raccolta fondi. Inoltre ci sarebbe bisogno ancora di volontari.

Elisa Colleoni chiede se non ci sono problemi di sovrapposizione delle attività extra dell'Asilo con quelle della Posl e se non hanno problemi con l'Asl, visto che entrano nella scuola altri soggetti.

Renato Tagliabue risponde che, per quanto riguarda la Posl, non pensa ci possano essere contrasti. Per l'orario si sono informati e l'Asl è interessata solo nell'orario scolastico, dopo non interviene. Comunque viene sempre fatta pulizia e igienizzazione dopo le attività.

2. Presentazione (Suor Ivana) della Nota Pastorale CEI sul valore e la missione degli Oratori nel contesto dell'educazione alla vita buona del Vangelo "IL LABORATORIO DEI TALENTI"

Suor Ivana presenta i punti salienti del documento (allegato in PDF all'OdG). La missione della Chiesa è la maturazione umana e la crescita della fede delle nuove generazioni. Già Giovanni Paolo II aveva detto ai giovani che la giovinezza è un bene speciale per tutti ed è un bene dell'umanità stessa. Nel 2010 Benedetto XVI aveva ribadito che per superare l'emergenza educativa occorresse ritornare alle fonti e recuperare il loro linguaggio, per cui l'orientamento della CEI per il decennio 2010-2020 è "Educare alla vita buona del Vangelo". In questo contesto l'Oratorio richiama un'esperienza di vita buona legata al tempo della giovinezza. La sfida attuale è far diventare gli Oratori spazi di accoglienza e di dialogo, spazi tra il virtuale e il reale, tra il tempo della spensieratezza e quello dell'assunzione di responsabilità. Compito primario dell'Oratorio è valorizzare il ruolo delle famiglie e sostenerlo sviluppando un dialogo aperto e costruttivo. L'Oratorio condivide la missione evangelizzatrice della Comunità Ecclesiale: annunciare e trasmettere il Vangelo, annunciare il Signore con parole e azioni. L'Oratorio costituisce il volto missionario ed educativo della Parrocchia, quale risposta al relativismo e al secolarismo che determina l'abbandono della fede nei giovani, sulla quale insiste molto Papa Francesco. L'Oratorio si propone come una seconda famiglia e una casa, dove sperimentare nuovi percorsi di corresponsabilità educativa. Le sue caratteristiche fondamentali, nella prossimità e nella gratuità, sono: alla capacità di lasciarsi provocare e

mettere in discussione dalle urgenze e dai bisogni del proprio tempo; b) il saper valorizzare e abitare la qualità etica dei linguaggi e delle sensibilità giovanili, percorrendole fino in fondo; c) l'educare alla fede le generazioni. L'Oratorio contribuisce alla crescita di cittadini responsabili, cooperando alla realizzazione del "bene comune". In passato l'attenzione prevalente era per i ragazzi fino all'adolescenza: oggi appare necessario adeguare le sue proposte ad una giovinezza sempre più prolungata, che arriva alle soglie dei trent'anni. La Comunità Educativa è il soggetto fondamentale dell'azione oratoriale. Gli operatori dell'Oratorio formano una Comunità solidale ed educativa, attenta all'evangelizzazione e alla crescita delle giovani generazioni. Compito di tale Comunità è l'elaborazione e l'animazione del Progetto Educativo dell'Oratorio, che è patrimonio di tutta la Comunità cristiana e non solo di qualcuno. Esso non è un testo scritto, ma è un documento che nasce dall'esperienza, dal confronto e dalla condivisione di obiettivi, motivazioni e aspetti "vissuti". La forza di un processo educativo è la presenza di diverse figure educative che operano in sinergia. L'Oratorio è un'alleanza educativa compiuta, che però non deve essere autoreferenziale, ma è chiamato a promuovere ampie e feconde alleanze educative, gettando ponti verso l'esterno, prima di tutto con la famiglia, che è la prima indispensabile Comunità Educatrice, con le associazioni sportive, perché lo sport deve sentirsi a casa propria nell'Oratorio, ma gli aspetti agonistici non devono prendere il sopravvento sulle finalità educative, con la scuola. L'Oratorio non deve essere una realtà a se stante, ma l'espressione qualificata della Pastorale Giovanile di una Comunità Parrocchiale. Quest'anno il Consiglio dell'Oratorio si è impegnato a studiare questo documento nelle varie riunioni per poi in futuro arrivare a redigere il Progetto Educativo.

3. Verifica del Calendario delle attività del nuovo Anno Pastorale 2013-2014 e del Progetto Educativo Pastorale (PEP) da parte di tutti i Gruppi

I Gruppi Pastorali hanno inviato il calendario delle attività programmate e si ricorda a ciascun Gruppo di verificare il proprio contenuto ed eventualmente di aggiornarlo qualora ci sia qualche variazione.

Comunicazioni

1. Mons. Giacomo: Anno della Fede: quali frutti?

Come frutto principale dell'Anno della Fede dobbiamo risvegliare prima di tutto in noi la vita della fede.

La fede è un dono di Dio! Dobbiamo dimostrare con la vita come viviamo concretamente la nostra fede.

Fede che si alimenta con la preghiera assidua!

Fede che sfocia in una vita di amore, di gioia, di accoglienza, di solidarietà, di coraggio nel portare le proprie croci quotidiane.

Ciò di cui c'è più bisogno, in questi tempi, è la presenza nella Comunità di testimoni credibili che rendano visibile il Vangelo, che risvegliano l'attrazione per Gesù e per il Vangelo.

Ha scritto Papa Francesco: "Tante persone si sono allontanate dalla Chiesa. E' sbagliato scaricare le colpe da una parte o dall'altra, anzi, non è il caso di parlare di colpe. Ci sono responsabilità nella storia della Chiesa e dei suoi uomini, ce ne sono in certe ideologie e anche nelle singole persone". "C'è bisogno di cristiani che rendano visibile agli uomini di oggi la misericordia di Dio, la sua tenerezza per ogni creatura". "La Chiesa in mezzo all'umanità di oggi non deve stancarsi di ripetere quelle parole di Gesù: "Venite a Gesù, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e troverete ristoro per le vostre anime (Mt 11,28-30)".

Chi ha incontrato Cristo, come la Samaritana al pozzo di Sicar, non può tenere per sé questa esperienza, ma deve dividerla.

Domandiamoci se chi ci incontra sente il calore della fede, sente la nostra gioia per avere incontrato Gesù!

L'Anno della Fede deve portare questo frutto: andare incontro agli altri e aiutarli a riscoprire la fede che hanno ricevuto nel Battesimo.

Ancora una frase di Papa Francesco: "Ogni cristiano è chiamato ad andare incontro agli altri, a dialogare con quelli che non la pensano come noi, con quelli che hanno un'altra fede, o che non hanno fede. Possiamo andare incontro a tutti, senza paura e senza rinunciare alla nostra appartenenza". "La Chiesa è la casa in cui le porte sono sempre aperte non solo perché

ognuno possa trovarvi accoglienza e respirare amore e speranza, ma anche perché noi possiamo uscire a portare questo amore e questa speranza. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire dal nostro recinto e ci guida fino alle periferie dell'umanità."

Tutto questo, però, esige che la nostra vita personale, la vita della nostra Chiesa, il nostro Progetto Pastorale (il PEP) sia ben centrato sull'essenziale, cioè su Gesù Cristo.

Non dobbiamo disperderci in tante cose secondarie o superflue, **ma concentrarci sulla realtà fondamentale, che è l'incontro con Cristo, con il suo amore, il suo perdono, la sua vita**, un incontro che diventa preghiera, adorazione, silenzio, ascolto, "lectio e meditatio".

Dovremmo chiederci se la vita pastorale della nostra Comunità fa vedere questo essenziale che è Gesù o se siamo troppo dispersi nelle cose esteriori per le quali ogni Gruppo va per conto suo.

In questo contesto è molto importante il momento della Catechesi: quella che avviene al Collettivo, quella che è in programma per giovedì 21 novembre con Mons. Angelo Riva, Vicario Episcopale della Diocesi di Como, quella che avviene in Oratorio, quella che avviene in Chiesa in Avvento e in Quaresima e quella che ciascuno deve curare personalmente leggendo e meditando il Catechismo della Chiesa Cattolica o, almeno, "il Compendio" voluto da Papa Benedetto XVI.

Cito un ultimo pensiero di Papa Francesco: "C'è molto analfabetismo in materia di fede. Mi ha impressionato incontrare bambini che non sapevano neppure farsi il Segno della Croce!".

Per questo ho consegnato in questi giorni a Suor Ivana alcuni fogli con l'indicazione delle principali **preghiere e formule** prese dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica da spiegare e far imparare a memoria ai ragazzi che vengono all'Oratorio.

I catechisti in Oratorio hanno una grande missione e responsabilità: devono accendere nella mente dei ragazzi delle luci che dovranno illuminare tutta la loro vita.

Soprattutto abbiamo tutti il compito di risvegliare nei genitori questa enorme responsabilità che hanno nei confronti dei loro figli. Sono loro i primi catechisti, i primi educatori della fede nella propria famiglia con la testimonianza della loro vita e con la parola e il dialogo tra genitori e figli.

Quello che imparano in famiglia dai loro genitori rimarrà per sempre, anche se non mancheranno momenti di distacco, di abbandono e di rifiuto. Ma dice un noto proverbio: "La tempesta può disperdere i fiori, ma non distruggere i semi".

Il segreto è quello indicato da S. Agostino: "Non basta parlare di Dio ai vostri figli; bisogna soprattutto parlare a Dio dei vostri figli".

A chiusura dell'Anno della Fede, nel Collettivo Pastorale aperto a tutti, ci sarà una catechesi speciale tenuta da Mons. Angelo Riva dal titolo: "Originale o contraffatta: la fede che viviamo".

2. Il Gruppo S. Vincenzo e la Caritas presentano il programma delle iniziative per l'Avvento. Durante tutto il periodo nelle nostre Chiese ci sarà la raccolta di viveri per i poveri. L'1 Dicembre, prima domenica del mese, è la Giornata della Carità verso le nostre Parrocchie. L'8 Dicembre è la Giornata della Solidarietà, in cui ospitiamo gli stand di vendita delle associazioni caritative e missionarie che ne fanno richiesta. A questo proposito Bianca Gandolfi Parravicini del Gruppo S. Vincenzo pone il problema se è il caso di attuare la proposta vista la sovrapposizione con il banco vendita del Gruppo Terza Età, il cui ricavato è destinato unicamente alla Parrocchia e considerare le numerose proposte di raccolta attuate per tutto l'Avvento. Dopo un'ampia discussione il Consiglio decide a maggioranza di non ospitare gli stand di vendita di tali associazioni. Il 15 Dicembre è la Giornata del Progetto Unitario per l'Avvento di Carità, che coinvolge anche l'Oratorio, e che consiste nella raccolta viveri per i poveri della nostra Comunità.

3. Mons. Giacomo elenca i tanti e impegnativi adempimenti che la visita del Cardinale Angelo Scola, programmata per il 18 Gennaio 2014, comporta. Sabato prossimo, 16 Novembre alle ore 10.00, sono attesi in Curia i responsabili laici dei vari settori della Liturgia per ricevere le indicazioni inerenti alla Celebrazione Eucaristica presieduta dal Cardinale. Si rendono disponibili Sandra Asti e Annamaria Macagnino, responsabili della Liturgia di Dugnano e Incirano.

4. Non ci sono aggiornamenti dal Consiglio Pastorale Decanale.

5. Alla fine di settembre il sito della nostra Comunità Pastorale è stato rinnovato ed ha una nuova veste. Con un discreto successo è anche collegato a tutte le forme tecnologiche presenti sui cellulari, come Facebook e Twitter.

6. Mons. Giacomo solleva il problema dell'appartenenza alla nostra Comunità Pastorale dell'Associazione Operazione SanLuigi Onlus, che per altro porta il nome del nostro Oratorio, i cui rappresentanti non partecipano mai alle riunioni del Consiglio e del Collettivo Pastorale, ma promuovono e attuano iniziative senza mai presentarle al Responsabile della Comunità e al CPCP. Emerge la necessità di incontrare i responsabili per chiarire i rapporti. A questo proposito il Consiglio incarica Paolo Rossetti, Aldo Pessina ed Elisa Colleoni, insieme a Mons. Giacomo, di convocare il presidente dell'Associazione per definirne la posizione.

Il prossimo CPCP si terrà martedì 18 Febbraio 2014 alle ore 21.00.

La seduta è tolta alle ore 23.45.

Le Segretarie del Consiglio Pastorale

*Elisabetta Gasparini
Annamaria Macagnino*

Il Responsabile della Comunità Pastorale

Mons. Giacomo Tagliabue